Periodico di Motorismo Storico

Il CAVEC è federato ASI

postatarget basic
LOMBARDIA/01614/11.2015
Posteitaliane

CLAXON

Anno XXI · Numero 61 · Agosto-Settembre 2025

Micromotori e Sottocanna RIVIVONO col CAVEC

- DIVERTIMENTO SULLE DOLOMITI
- IN ARRIVO LA 200 MIGLIA

CLAXON

Periodico di Motorismo Storico
Anno XXI · Numero 61 · Agosto-Settembre 2025

Sommario

3 L'Editoriale del Presidente
4 Micromotori e Sottocanna, doppia meraviglia
8 Conferenza stampa in Comune
10 Quattro passi sulle Dolomiti
14 Vespa di sera, amore senza fine
20 Al gir dal Cantù
22 La 1000 Miglia è tornata a Cremona
24 Panda a Pandino
26 Programma 200 Miglia a Cremona
27 Visite guidate in concomitanza con la 200 Miglia
28 Giornata nazionale del Veicolo d'Epoca "Nella terra di Stradivari"
30 1895, a Cremona la prima moto
34 Equipaggi CAVEC in gara
35 Calendario CAVEC

www.cavec.it

Il sito internet del CAVEC
è un importante strumento per conoscere
la vita del Club, dove i soci possono trovare:

- *Tutte le news*
- *Le date aggiornate di manifestazioni, gare e raduni del Club*
- *Ricche gallery fotografiche*
- *Il numero della rivista Claxon da sfogliare*

Segui il CAVEC su:

cavec_cremona

CAVEC - Club Amatori Veicoli d'Epoca Cremona

Nuovi orari CAVEC

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
CHIUSO	9:30 - 12:00	CHIUSO	CHIUSO	9:30 - 12:00	9:30 - 12:00	CHIUSO

Chiusura estiva

L'ufficio C.A.V.E.C. resterà chiuso **dal 3 AGOSTO al 25 AGOSTO** compresi

SIGECO
Società Italiana Gestioni Contabili

Per informazioni:
Tel 0372 34049 - segreteriasoresina@sigeco.info

Soresina, Via Rabboni, 2
Crema, Viale Repubblica, 35
Cremona, Piazza Marconi, 4

@sigeco.info

l'Editoriale del Presidente

In questo numero di Claxon leggerete del grande successo delle manifestazioni organizzate, nei mesi di giugno e luglio, dal Cavec e che hanno ottenuto un eccellente risultato di pubblico e di partecipanti: il Sottocanna in circuito e Micromotori in circuito, i 4 Passi sulle Dolomiti, il passaggio delle 1000 Miglia, la partecipazione a Pandaapandino, In Vespa di sera 4, Al gir dal Cantù e l'esposizione delle "2 Cavalli" ai Giovedì d'estate. È stata una grande soddisfazione che ha ripagato il notevole impegno profuso dai membri del consiglio direttivo e dai soci che hanno partecipato alla realizzazione di questi eventi. Anche dalla stampa e dalle televisioni locali è arrivato un importante apprezzamento per queste iniziative che sono ormai entrate a far parte, a pieno titolo, del calendario del Cavec, della nostra città, della provincia e dell'ASI. Un riconoscimento, anche questo, del lavoro fatto e finalizzato a far conoscere sempre di più il nostro Club nella sua missione di valorizzazione turistica dei nostri territori, d'impegno sociale, di apprezzamento e cultura del motorismo storico. Ma altre importanti manifestazioni si terranno nei prossimi mesi a completare un calendario particolarmente fitto di accadimenti. Il 14 settembre prossimo si svolgerà la ventesima rievocazione della 200 Miglia di Cremona: una gara di regolarità cui parteciperanno equipaggi provenienti dalle province vicine e che ha avuto, nella precedente edizione, un successo e un gradimento che, quest'anno, speriamo addirittura di incrementare. E poi, il 28 dello stesso mese, ci sarà l'evento clou dell'intera stagione: la Giornata Nazionale del Veicolo d'epoca che porterà nella nostra città, da tutta la Lombardia e dalle regioni vicine, tantissimi equipaggi e mezzi storici. Di questi eventi potrete apprezzare, sul nostro sito e sulle pagine di Claxon, il programma dettagliato, con la speranza che molti soci vi partecipino. Nello stesso mese partirà, con docenti Cavec e ASI, il primo corso di restauro per auto e moto d'epoca presso l'Istituto Tecnico Torriani-APC. Un impegno importante e di cui andiamo particolarmente fieri, che permetterà a giovani studenti di trovare facili sbocchi lavorativi nell'ambito del motorismo storico. Verso la fine dell'anno organizzeremo infine la quinta edizione di Trattori d'epoca in fiera in collaborazione con Cremonafiere . Grandi eventi dunque che daranno lustro, visibilità e popolarità al nostro Club e di cui andiamo, credo giustamente, orgogliosi.
(Claudio Pugnoli)

AutoCapital

Per i soci CAVEC
l'abbonamento annuale ad AutoCapital
è al PREZZO SPECIALE di euro 30,00

Micromotori e Sottocanna, DOPPIA MERAVIGLIA

Il raduno internazionale di motociclette sottocanna, organizzato dal CAVEC di Cremona, per la prima volta si è sdoppiato: al tradizionale appuntamento della domenica ha fatto da prologo una rassegna dedicata ai micromotori, protagonisti della motorizzazione popolare nell'immediato dopoguerra. L'arrivo dei mezzi all'ombra del Torrazzo ha entusiasmato partecipanti e pubblico

testo Marco Morandi - foto Studio B12

Il gruppo di partecipanti in posa davanti al Duomo di Cremona.

Il primo fine settimana di giugno è andata in scena la diciannovesima edizione della manifestazione “Sottocanna in circuito”. Voluta dal direttivo del CAVEC nel 2003, si è da subito affermata come uno dei più importanti eventi di settore dedicato alle motociclette con serbatoio posizionato sotto il telaio, costruite fino alla fine degli anni 20. Quest’anno gli organizzatori hanno scelto di rivisitare la formula dell’evento con una serie di novità che hanno aumentato la visibilità del concorso e l’apprezzamento di tanti appassionati: dall’appuntamento domenicale si è passati a un intero weekend, dedicato a due temi complementari. Oltre ai motocicli, il sabato è stato dato spazio ai “micromotori”, ovvero a quei veicoli strettamente derivati dalle biciclette con l’aggiunta di un piccolo propulsore, che hanno segnato con la loro presenza la ripresa della motorizzazione italiana nei primi anni del dopoguerra, consentendo a una larga fetta di utenti di passare dal velocipede a qualcosa di più dinamico. Largo dunque a una schiera di Bianchi Aquilotto, Garelli Mosquito, Velosolex e tanti altri, che con la sonorità stridula dei loro motori hanno invaso la pista ciclabile del Parco del Po. Altra novità dell’edizione 2025 l’arrivo dei mezzi in piazza del Comune, dopo la sfilata lungo le vie cittadine, per rientrare successivamente in circuito per i consueti giri liberi e il buffet di fine manifestazione. La domenica, invece, come da tradizione, le motociclette sono state protagoniste della giornata. Tra le marche presenti, folta, come di consueto, la presenza di Guzzi, da sempre nel cuore dei collezionisti. Al via altre prestigiose Case, quali Ariel, Bianchi, BSA, Dollar, Magnat-Debon, MAS, Monet-Goyon, Motosacoche, San Sou Pap, oltre alle pionieristiche Henri Popp, Laurin & Klement e Singer. Degno di nota un quadriciclo Peugeot del 1902, inconsueto e particolarmente raro. La giornata è iniziata con le verifiche, seguite dalla colazione e da un veloce briefing, al termine del quale tutti in pista per inanellare giri lungo il tracciato di 1,8 km immerso nel parco del Po, ove i mezzi hanno poi fatto sosta per l’esposizione statica. Come sempre adrenalina e clima concitato hanno fatto da cornice a una serie di sensazioni profonde, trasmesse dal rombo dei motori e dal calore del sole mischiato all’odore di benzina e olio bruciato. La sessione in pista è durata fino a mezzogiorno, anche se lo spuntino di metà mattina, a base di pane e salame cremonese, ha dato la possibilità di far rifiatare piloti e motocicli, prima di riprendere le tornate in circuito. Al termine si è tenuto il pranzo all’ombra delle piante secolari, allietato dalle note della Bourbon Street Dixie Band, tra brani jazz e saporiti piatti preparati dallo IAL di Cremona. L’ASI era rappresentato dai Commissari Fulvio Allasio e Cinzia Bogoni, mentre tra i partecipanti si segnalava la presenza dei Commissari Tecnici Nazionali Alessandro Boglioni, Nicola Coppi, Delmo Gamba e la presidente della Commissione Manifestazioni Moto Elvira Dal Degan. Al termine di ogni giornata si sono tenute le premiazioni.

A sinistra:
Sfilata lungo via del Giordano.

Qua sotto:
I premiati si concedono una foto con lo staff del CAVEC.

A destra
I centauri pronti per la partenza.

In alto (da sinistra):
I trofei in palio;
Pierluigi Colombi su Motobici Alpino 48 R del 1948.

A destra:
Mosquito 38-A telaio speciale del 1946, il veicolo più datato.

In basso:
Sottocanna in Circuito al via!

Per i micromotori, riconoscimenti a:

Riccardo Chiodelli - Inzaghi Garelli Mosquito del 1953 come partecipante con più veicoli ASI;

Lorenzo Bottarelli - Bianchi Aquilotto del 1960 come miglior conservato;

Luigi Tagliaferri su Mosquito 38-A telaio speciale del 1946 come veicolo più datato.

Tra le motociclette premi per:

BSA E del 1921 di Paolo Baldini;

Laurin & Klement Tipo B del 1899 di Alessandro Boglioni;

Stucchi 3,5 HP del 1919 di Maurizio Cordioli;

Moto Guzzi Sport 13 del 1926 di Gianni Filippi.

Menzione speciale con gagliardetto per:

BSA Sloper S 30 del 1930 di Enrico Canepari;

Reading Standard Side Taxi del 1925 di Osvaldo Faustini;

Bianchi P 175 del 1926 del giovane centauro Surendra Villa.

Le motociclette esposte in Largo Boccaccino.

Maurizio Cordioli in sella a una Stucchi 3,5 HP.

Molto numeroso il pubblico presente durante le due giornate, sia al Parco del Po che nel centro cittadino. Grande soddisfazione è stata espressa dai partecipanti, che, con la loro adesione, hanno confermato ancora una volta la bontà del concorso dinamico. I ringraziamenti sono andati ai presenti, agli sponsor e a tutto lo staff del CAVEC, compresi coloro che hanno lavorato dietro le quinte per la buona riuscita dell'evento. L'appuntamento è naturalmente per il 2026, per la ventesima edizione del raduno, un traguardo importante sinonimo di eccellenza.

In alto:
Alcune sottocanna esposte al Parco del Po.

A sinistra:
Laurin & Klement Tipo B del 1899.

In basso (da sinistra):
Luigi Foletti alla guida della sua Triumph W.
Elvira Dal Degan, presidente Commissione Manifestazioni Moto ASI, con Claudio Pugnoli.

In alto:
Flavio Cocconi alla guida della Moto Guzzi Sport 14 con sidecar.

Autoriparazioni
Mori Motors
di Mori Claudio
26100 Cremona
Via S. Francesco d'Assisi 19/F
morimotors@libero.it
Tel. 0372/416868
Part. I.V.A. 00973980196
C.F. MROCLD61C21D150J

Quattro Passi sulle DOLOMITI

La gita sociale, dal 13 al 15 giugno, ha riscosso grandi consensi. Sette passi, Rolle, Pordoi, Campolongo, Gardena, Sella, Fedaia, Valles, 685 chilometri, oltre 14.500 metri di dislivello

di Claudio Pugnoli

I partecipanti in posa a San Martino di Castrozza.

Quarantasette persone, su ventiquattro automobili una più bella dell'altra, hanno preso parte alla gita sulle Dolomiti organizzata dal Cavec nei giorni 13,14,15 giugno. Sette passi (Rolle, Pordoi, Campolongo, Gardena, Sella, Fedaia, Valles), 685 chilometri, oltre 14.500 metri di dislivello, vari gruppi montuosi (le Pale di San Martino, il Catinaccio, il Sassolungo, il Sella, la Marmolada, il Latemar, la catena dei Lagorai), la foresta di Paneveggio, la val Gismon, la val di Fiemme, la val di Fassa, località iconiche come San Martino di Castrozza, Canazei, Cavalese, Corvara in Badia, un hotel storico che aveva ospitato Sissi e Francesco Giuseppe d'Austria, ristoranti con ottima cucina e viste spettacolari, paesaggi entusiasmanti e, dulcis in fundo, giornate con cielo sempre sereno e aria tersa, una compagnia affiatata, allegra ed entusiasta: questa in estrema sintesi la descrizione dei tre giorni trascorsi sulle montagne più belle del mondo, patrimonio dell'umanità, da un nutrito gruppo di soci Cavec.

Giunta ormai alla quarta edizione, la gita primaverile del nostro Club è cresciuta sia in durata sia in numero di partecipanti. Un percorso molto suggestivo e il bel tempo hanno ottenuto un risultato apprezzato da tutti i partecipanti. Partiti da Cremona, la prima tappa è stata a San Martino di Castrozza, dove, presso il ristorante Malga Ces, siamo stati accolti da una eccellente cucina e dalla vista spettacolare delle meravigliose Pale.

>>

Sotto:
Domenica.. piccoli problemi tecnici.

Il percorso della giornata, dopo 350 chilometri complessivi, è terminato a Canazei passando per il passo Rolle, Paneveggio e le valli di Fiemme e Fassa. Qui siamo stati amichevolmente ricevuti nello storico albergo Dolomiti Schloss: una cena con specialità trentine ha concluso degnamente la serata di venerdì. Il giorno dopo ci ha portato nel cuore più suggestivo e paesaggisticamente più affascinante delle Dolomiti. Il percorso, attraverso i passi Pordoi, Campolongo, Gardena e Sella, ha destato lo stupore ammirato di tutti i partecipanti come pure la sosta per il pranzo nell'accogliente ristorante immerso nel soleggiato panorama di Pian Schiavaneis. In albergo, l'aperitivo e la magnifica cena di gala sono stati l'apprezzato suggello di una bella giornata. La domenica mattina, la carovana di autovetture si è avviata verso la Marmolada e il passo Fedaia per proseguire poi, attraverso il verdeggiante passo Valles, per Cavalese. Dopo il pranzo presso l'agriturismo Pianrestel la compagnia si è sciolta per fare rientro a casa con la soddisfazione di tutti per la buona riuscita della gita di primavera e con l'augurio e la promessa di ripetere presto questa bella esperienza.

A sinistra:
Porsche 911 del 1986 targata CR.

In basso (da sinistra):
A112 abarth del 1979;
Lancia Aurelia B24 Spider del 1955.

A destra:
Al Passo Gardena 2121 m.

Sotto:
Passo Sella 2244 m.

Pronti per la partenza
a destra FIAT 124 Spider America del 1983.

INGROSSO ALIMENTARI - COLONIALI - DETERSIVI
ALVERGNA
Ditta ALVERGNA rag. CARLO s.n.c. di
Alvergna Giovanni & C.
Via Bergamo, 26
26022 Castelverde - Cremona
Tel. 0372 / 427334 - Fax 0372 / 428043

Vespa di sera
amore senza fine

Quarta edizione per la manifestazione organizzata dal Cavec, dedicata ai numerosi appassionati del celebre scooter di Pontedera, che si appresta a festeggiare i suoi primi ottant'anni nel 2026

di Marco Morandi - foto Studio B12 e Miky Foto

Sarà il richiamo irresistibile esercitato dal veicolo, che mette d'accordo un gran numero di collezionisti o il clima di complicità che pervade il gruppo: tutti elementi fondamentali che, ancora una volta, hanno decretato lo straordinario successo del raduno "Vespa di Sera", organizzato dal Cavec l'ultimo martedì di giugno. Dal tardo pomeriggio i partecipanti hanno iniziato ad affollare piazza Stradivari per le iscrizioni. Alla fine si sono contate duecentocinquanta presenze, provenienti da Cremona e dalle province limitrofe, in rappresentanza di numerosi Vespa Club. Come sempre, il parterre ha visto una caleidoscopica rappresentazione della produzione di Pontedera, dalla "faro basso" fino alla versione moderna, passando per l'indimenticabile "50 Special". Sono state esposte anche sei Innocenti Lambretta, quasi a voler creare un parallelo tra due differenti filosofie di concepire un mezzo di trasporto

popolare. La manifestazione, nata nel 2022, si caratterizza per la formula semplice, particolarmente apprezzata da chi non ha perso nemmeno un'edizione: un momento conviviale, un giro in città a bordo del proprio veicolo e, a chiusura, il dolce. Ciò che colpisce è lo spirito di gruppo, vero collante dell'evento, che accomuna un gran numero di appassionati eterogenei per età e inclinazione. Fenomeno prima di massa poi di costume, la Vespa attraversa la storia d'Italia fin dal 1946, accompagnandoci a scuola come al lavoro, fedele compagna nei principali momenti della nostra vita. Da non dimenticare anche il coinvolgimento nel cinema, come nell'immortale film "Vacanze Romane" e alcuni slogan, efficaci dal punto di vista del marketing, divenuti autentiche icone di prodotto (chi non ricorda il celebre "chi Vespa mangia le mele", utilizzato tra il 1969 e il 1971 per promuovere il Vespino dedicato ai giovani). Nonostante il caldo soffocante, gli appassionati non si sono

lasciati intimorire, travolti solamente da un entusiasmo genuino e incontenibile. Sorrisi, battute e selfie di gruppo si sono sprecati per tutto il tempo della manifestazione. La serata è stata allietata dalla musica anni 60 e 70, appositamente mixata da un deejay. Intorno alle 20,30, lo IAL di Cremona ha servito la cena nel cortile Federico II, al termine della quale la rombante carovana si è mossa per il giro turistico lungo le strade cittadine, scortata dalla Polizia Locale e dall'Associazione Carabinieri in Congedo. Il caratteristico rumore dei motori, accompagnato dal suono dei clacson, ha creato un'atmosfera coinvolgente anche per il folto pubblico presente, assiepato soprattutto lungo Corso Vittorio Emanuele II. Al rientro in piazza Stradivari, i vespisti hanno potuto gustare una fetta di torta, a chiusura della serata. Al termine, il presidente del CAVEC Claudio Pugnoli, che fin dall'inizio ha voluto e fermamente sostenuto l'iniziativa, è apparso visibilmente soddisfatto per il successo della manifestazione: nel ringraziare i presenti ha rimarcato l'importanza acquisita dal raduno in poche anni, a riprova dell'apprezzamento tributato dai collezionisti. Appuntamento al 2026 per la quinta edizione del raduno, che coinciderà con l'ottantesimo compleanno dello scooter più amato nel mondo.

Festa in piazza per la 2CV

Il CAVEC ha reso omaggio alla vettura francese radunando in piazza Stradivari a Cremona una trentina di esemplari riscuotendo unanimi consensi da parte di un numeroso pubblico

di Alberto Bardelli - foto Studio B12

Dopo aver sedotto Brigitte Bardot, che ne possedeva una gialla, e John Lennon, che ne aveva una bianca. O, ancora Pablo Picasso e Grace Kelly la Citroen 2CV ha conquistato anche Cremona. Grazie al CAVEC che, nei "Giovedì d'Estate", ha celebrato il mito di un'auto che ha segnato un'epoca, e che ha avuto un ruolo importante nella storia del costume in Francia e in Europa. Così amata, sin da subito, anche tra gli automobilisti "normali" da ottenere un vero e proprio record di longevità e restare in produzione per oltre quarant'anni, con oltre cinque milioni di esemplari costruiti. "La 2CV è un simbolo di libertà e spensieratezza, è un modello così iconico da unire le generazioni - spiega il presidente del Club Amatori Veicoli d'Epoca Claudio Pugnoli - In questa sua identità ci è parsa in piena sintonia con le serate di shopping sotto le stelle. Abbiamo guardato al passato ma anche al futuro, - continua Pugnoli - grazie alla collaborazione di un'eccellenza cremonese, la Caselani Carrosserie, diventata famosa in tutto il mondo per aver riletto il design iconico delle Citroen del secondo dopoguerra". "Con piacere, abbiamo partecipato alla manifestazione - conferma Fabrizio Caselani – Abbiamo esposto sia alcuni esemplari originali di Citroën 2CV, sia versioni rivisitate come la nostra Type Fourgonnette ispirata, come si evince dal nome, alla iconica 2CV fourgonnette. È un connubio perfetto tra passato e presente, tra estetica vintage e tecnologia contemporanea. Un vero e proprio incontro tra due epoche che si fondono armoniosamente, come se il tempo non fosse mai trascorso". Per raccontare la storia della 2CV il CAVEC ha esposto una trentina esemplari, d'epoca. C'erano le auto e i furgoncini, le 2CV con carrozzerie speciali (come la Burton biposto spider,e le versioni special in serie limitata, come le Charleston o la "Sport" nei colori bianco e arancio, con grafica che la rende simile a una "scarpa da tennis". "Il ritrovo tra duecavallisti cremonesi – dichiarano i referenti del gruppo locale di appassionati della piccola auto francese - è nato ormai trent'anni fa. Ci sono alcuni freschi proprietari e altri veterani di viaggi epici, instancabili girovaghi per l'Europa e l'Africa a bordo delle loro inseparabili compagne di viaggio. Con piacere abbiamo accolto la proposta del CAVEC". Consenso unanime anche tra il pubblico dei "Giovedì d'estate". Ha scritto il giornalista dell'automobile Carlo Cavicchi per spiegare l'unicità della 2CV: "Ha un pregio che è virtù di poche cose buone nel mondo: tutti, nessuno escluso, quando ne vedono passare una sorridono. È la prova di qualche cosa che prima che nel cervello ha saputo entrare nel cuore".

Il Presidente Pugnoli con il Sindaco di Cremona, Andrea Virgilio.

Al Gir dal Cantù

A Montodine l'undicesima edizione de "Al Gir dal Cantù", manifestazione di auto storiche con prove di regolarità per vetture ante e post guerra

di Adriano Allocchio

Giorgio Bossi su SIMCA 8 del 1938
terzo classificato categoria CLASSICA (anteguerra).

Giuseppe FIORENTINI su RALLY ABC SPORT del 1929
Vincitore della Prova Speciale a cronometraggio istantaneo con 12 secondi netti.

Alle 21h00 in punto il Vice-Presidente del Consiglio Provinciale Eugenio Vailati, testimonial per l'occasione, e il Direttore di Gara Antonio Cappellini hanno tagliato il nastro tricolore posto sotto l'arco CAVEC, aprendo il circuito paesano alla prima manche della competizione in programma.
Nel tardo pomeriggio sono arrivati i primi veicoli e dopo la registrazione presso il paddock CAVEC e il parcheggio delle autovetture nelle apposite piazzole numerate e gestite dallo Staff Tecnico, gli equipaggi hanno partecipato a un breve rinfresco presso la Trattoria CIBO in Piazza XXV Aprile, e alle 20h30 si sono radunati sotto il Palazzo Comunale per un briefing sugli ultimi dettagli di gara e sui punti di controllo attivati dai Commissari della Ass.ne Cronometristi Italiani di Cremona.
Alle 20h40 è partita la Safety Car (la nuovissima X2 della BMW offerta dallo sponsor AUTOTORINO) e, dopo un controllo accurato del circuito di gara, è rientrata al box di parcheggio confermando il suo ok per il puntuale inizio della competizione.
Fra due numerose ali di folla distribuite sulla piazza e sulle vie del tracciato, gli appassionati e gli spettatori hanno udito il rombo dei motori aumentare di intensità e le prime vetture portarsi ordinatamente sulla griglia di partenza, alzando così il livello generale di adrenalina in attesa dello start di inizio gara.

Alvaro Tomasoni su Volugrafo Bimbi Bi-motore del 1946, la beniamina della serata.

Maurizio SENNAI su BMW 2002 TI del 1972 - terzo classificato categoria OUTSIDER (post-guerra).

Diego Garillli su FIAT 600 D del 1966 - primo classificato categoria OUTSIDER (post-guerra).

Giuseppe GRANA su AMILCAR - CG SS del 1926.

Roberto GORINI su FIAT Tipo 2F del 1912 (fuori gara).

Luigi CANTARINI su FORD Rochdale GT del 1955 - secondo classificato categoria OUTSIDER (post-guerra).

Fiorenzo Malvicini su MG TA Sport del 1936
secondo classificato categoria CLASSICA (anteguerra).

Gianpaolo Limoni Scaglia su FIAT 508 C del 1939
primo classificato categoria CLASSICA (anteguerra).

Come già descritto all'inizio, e perfettamente allineato con il programma della serata, alle 21h00 è partita la prima delle due manche di gara con Alberto Piantelli alla guida della sua Bentley Speed Model Gran Sport del 1926, per la categoria anteguerra "CLASSICA", seguito dalle Fiat 501, Amilcar CGSS, Fiat 520 torpedo, Rally ABC Sport, Singer, MG e SIMCA 8.
A seguire nella categoria post-guerra "OUTSIDER" abbiamo potuto ammirare la Volugrafo bi-motore, la Ermini 1100 sport, Ford Rochdale GT, Fiat 600 D, Alpine A-110, Jaguar E-Type, Porsche 911, Lancia Delta HF 4WD, Lancia Aurelia B 24 e Lancia Ardea, A.R. Giulia GTA, Austin Healei BN1, Fiat Panda 30 Rock Moretti, A.R. 75 Twin Spark e Citroen DS.
Grazie al CAVEC di Cremona e all'Amm.ne Comunale di Montodine, anche in questa 11a edizione abbiamo avuto il privilegio di ospitare questi meravigliosi esemplari e vederli combattere nelle due manche del tracciato paesano, allestito per questo particolare appuntamento all'interno delle numerose iniziative della Sagra paesana.
Distanziate di 30 secondi l'una dall'altra, scanditi da un monitor in count-down posizionato sulla linea di partenza, al termine delle due manche di gara, e della Prova Speciale a cronometraggio istantaneo, la classifica finale è risultata come da tabella.

Categoria CLASSICA
1° Gian Paolo LIMONI SCAGLIA su FIAT 508 C del 1939
2° Fiorenzo MALVICINI su MG TA Sport del 1936
3° Giorgio BOSSI su SIMCA 8 del 1938

Categoria OUTSIDER
1° Diego GARILLI su FIAT 600 D del 1966
2° Luigi CANTARINI su FORD Rochdale GT del 1955
3° Maurizio SENNA su BMW 2002 TI del 1972

Categoria Prova Speciale a cronometraggio istantaneo
1°Giuseppe FIORENTINI su RALLY ABC Sport del 1929

Infine, a questa 11a edizione de "Al Gir dal Cantù", hanno partecipato alcune vetture per celebrare uno speciale tributo ai brand e ai seguenti modelli: *70° anniversario FIAT 600 D del 1966, 70° anniversario ALPINE RENAULT A-110 del 1974, 90° anniversario JAGUAR E-TYPE Cabrio del 1972, 60° anniversario A.R. GIULIA GTA Junior del 1968, 40° anniversario A.R. 75 TWIN SPARK del 1991, 70° anniversario CITROEN DS del 1970.*

Insieme al CAVEC (Club Amatori Veicoli d'Epoca Cremona) che è l'organizzatore ufficiale dell'evento, all'Amm.ne Comunale di Montodine (ente patrocinante), agli sponsor BCC (Banca Credito Cremasco) e AUTOTORINO, lo STAFF TECNICO ringrazia sinceramente il numeroso Team di Volontari e il Gruppo Protezione Civile S. Marco di Casaletto Ceredano che, ad ogni edizione contribuiscono fattivamente alla realizzazione e gestione di questo magico appuntamento.

La 1000 Miglia
è tornata a Cremona

Sabato 21 giugno. Cremona scende dal letto presto per accogliere la 1000 Miglia. Quattro anni dopo l'ultimo passaggio, grazie alla sinergia tra CAVEC, Amministrazioni Comunale e Provinciale oltre all'ACI, la Freccia Rossa è tornata in città

di Alessandro Bardelli

Nel carosello sfavillante anche qualche volto noto: a bordo di una Porsche 356 1500 Speedster del 1954, Joe Bastianich ingaggia un duello a distanza con l'ex collega di Masterchef Carlo Cracco, navigatore di Ezio Ronzoni su Bugatti T40 del 1927. I velisti Max Sirena e Giulia Conti dividono l'abitacolo dell'Alfa Romeo 1900 Super Sprint del 1956. Roberto Giacobbo, sull'Alfa Romeo 1750 SS Zagato del museo della motorizzazione militare, ha parole di elogio per piazza Duomo: "meraviglioso disputare questa corsa in questa città, un saluto ai cremonesi che godono di una cattedrale di bellezza eccezionale".
Entusiasti, Mauro Joriini e Giorgio Baiocchi omaggiano la Cremonese neopromossa in serie A, issando un vessillo grigiorosso sul baule della Triumph TR2: "Un'esperienza pazzesca, bellissima – spiega il pilota – il momento più difficile è stato quando la macchina ci ha lasciato a piedi, a Roma: era talmente caldo, più di 40 gradi, che si sono fusi alcuni pezzi. I meccanici sono intervenuti e siamo ripartiti". Concludono 330esimi.
Quando, verso mezzogiorno, sono transitati quasi tutti i concorrenti, un pubblico ancora numeroso si accalca alle transenne. Il bilancio è più che positivo. "Una manifestazione meravigliosa – osserva il sindaco Andrea Virgilio – che vorremmo continuasse così. Si tratta dell'ennesimo spunto che ci consente di rendere attrattiva la città, mettendo insieme iniziative preziose come questa con ciò che le nostre belle piazze possono offrire". Il ringraziamento va dunque al Comitato Organizzatore 1000 Miglia e al CAVEC, il cui concorso alla buona riuscita dell'evento è stato determinante: "una bellissima collaborazione che deve essere esempio per la città. Andiamo avanti, percorrendo mille miglia insieme". Per il consigliere regionale Marcello Ventura "siamo in una delle piazze più belle d'Italia. È un autentico vanto di cui è giusto essere orgogliosi: penso che anche i partecipanti se ne ricorderanno".
"È uno spettacolo che i cremonesi non vedevano da un po' di tempo – conferma Giovanni Baresi, consigliere ACI – ma la tradizione motoristica della città, con diciassette passaggi della gara vera, e la bellezza della piazza hanno agevolato il ritorno della 1000 Miglia sotto il Torrazzo. Un risultato corale: abbiamo lavorato in piena sinergia con il Comitato Organizzatore, il Comune, la Povincia e il CAVEC". "È una soddisfazione - conclude il presidente CAVEC, Claudio Pugnoli – aver riportato la 1000 Miglia a Cremona. Come già nel 2021 anche quest'anno la collaborazione offerta dal CAVEC è stata fondamentale. Ne siamo orgogliosi e fieri. Ringrazio tutti i Soci, sempre disponibili, competenti e appassionati, e il Comune, che ci ha chiesto di contribuire dando spazio all'eccellenza".
Gli ultimi equipaggi, senza preoccupazioni di classifica, si fermano un attimo con il naso all'insù, scattano qualche fotografia col telefono. Quindi svoltano, senza fretta, in largo Boccaccino, accelerano in via XX Settembre, salgono via Speciano e raggiungono piazza della Libertà, dove, dal 1954, scattò il Gran Premio Nuvolari. Ora, invece, si fa rotta su Soncino, per i tre ultimi settori cronometrati, davanti alla rocca sforzesca. Il traguardo di Brescia è a un passo. Arrivederci al 2026.

Panda a Pandino

Con la collaborazione del CAVEC, un'edizione da record per una passione senza tempo. La kermesse 2025 di "Panda a Pandino" ha ampiamente superato le aspettative battendo il record di presenze con ben 1.063 equipaggi del celebre modello Fiat prodotto e commercializzato a partire dagli anni Ottanta e che quest'anno compie 45 anni

di Andrea Salomoni

Una tre giorni, dal 20 al 22 giugno, all'ombra del castello Visconteo tra iniziative, buon cibo, musica e ospiti che hanno animato il centro storico del comune lombardo per il più grande raduno al mondo dedicato a questo iconico modello.
Dalle prime Panda 30 raffreddate ad aria al modello di fine anni 90, alle versioni più recenti a 4 porte fino alle instancabili 4x4 e le nuovissime Grande Panda full electric, tutte le versioni erano presenti tra esemplari originali e personalizzati.
Ma oltre alle indiscusse protagoniste a quattro ruote, ricco anche il programma di intrattenimenti del raduno: venerdì street food e concerto live della band Sunny Boys; sabato, a Dovera, 200 Panda hanno disegnato un gigantesco "45" ripreso dal drone, per celebrare il compleanno della citycar, prima del tour di 25 km nelle campagne cremasche e domenica esposizione statica e show dei Carmagheddon.
Nel corso dell'evento sono anche state premiati oltre 20 esemplari: dalla Panda meglio conservata alla 4x4 più elaborata, dalla più divertente a quella più ammaccata, tanto per citarne alcune, per una festa che cresce di anno in anno. Inoltre, tutto il ricavato dell'evento, al netto delle spese sostenute per l'organizzazione, è stato devoluto in beneficenza per sostenere associazioni del territorio.

A sinistra
La Panda più stretta del mondo di Andrea Marazzi.

Sotto
Le Panda delle Forze dell'ordine.

A sinistra
Lo stand CAVEC con FIAT PANDA 750 del 1988 (targa oro) di Fabio Oneta.

Sotto
2025 ovvero 45 anni di Fiat Panda.

Club Amatori Veicoli Epoca Cremona

200 Miglia di Cremona

MANIFESTAZIONI A CALENDARIO NAZIONALE ASI

PROGRAMMA

Sabato 13 settembre 2025
dalle 17.00 alle 19.00 – in piazza Stradivari, verifiche tecnico sportive
(per evitare la ZTL l'accesso a Piazza Stradivari è da Corso Vittorio Emanuele II)

Domenica 14 settembre 2025
dalle 7.30 alle 8.30 – in piazza Stradivari, colazione di benvenuto e verifiche tecnico sportive
(per evitare la ZTL accesso in Piazza Stradivari da Corso Vittorio Emanuele II)
ore 9.00 - partenza vetture che partecipano al "Giro Turistico" da Piazza Stradivari
ore 9,30 - partenza dell'evento di regolarità da Piazza Stradivari
ore 11,00 - pausa ristoro a Genivolta (in località *Tombe Morte*)
ore 12,45 - arrivo a CremonaFiere (Via dei Comizi Agrari)
ore 13,15 - pranzo presso il ristorante CA DE GRILLI (Piazza Zelioli Lanzini 1, Cremona)
ore 15,30 - premiazioni

Le vetture iscritte al giro turistico partiranno prima della gara, da Piazza Stradivari, alle 9.00.
Non saranno ammessi ritardatari.

COME ISCRIVERSI

Per l'iscrizione è necessario compilare in ogni sua parte la "SCHEDA DI ISCRIZIONE" e versare la quota di partecipazione, seguendo le indicazioni inserite nel modulo di iscrizione.

Le domande pervenute complete verranno accettate sino a martedì **9 settembre 2025**.

L'organizzazione si riserva di accettare le domande a proprio insindacabile giudizio.

NON SI POTRÀ ULTIMARE L'ISCRIZIONE DOPO IL 9 SETTEMBRE
(le quote di iscrizione dovranno pervenire contestualmente alla scheda di iscrizione).

QUOTA DI ISCRIZIONE

Evento Regolarità

(La quota comprende il materiale di gara; colazione; ristoro lungo il percorso; pranzo; premi; omaggi a ricordo della manifestazione; soccorso stradale a cura dell'organizzazione)

€ 190,00 per equipaggio (pilota e navigatore).
€ 140,00 per equipaggio composto da solo pilota.
€ 170,00 per scuderie con oltre cinque equipaggi iscritti contemporaneamente e con versamento cumulativo e unico.
€ 170,00 per equipaggio composto da under 31 (pilota e navigatore).
Per ogni partecipante in più oltre a pilota e navigatore sono applicate le quote dell'evento turistico.

Evento Turistico (comprende materiale informativo, colazione, ristoro, visite guidate, pranzo e omaggi)

€ 50,00 per singola persona.
Bambini sino al decimo anno d'età compiuto: gratuito.

ISCRIZIONI ENTRO E NON OLTRE **MARTEDÌ 9 SETTEMBRE**

INFO / REGOLAMENTO / MODULO D'ISCRIZIONE / AGGIORNAMENTI: **www.cavec.it**

14 settembre 2025

VISITE GUIDATE "giro turistico"

In concomitanza con "200 Miglia di Cremona"

Il territorio come Ecomuseo: il nodo idraulico delle "Tombe Morte" nel comune di Genivolta

Tombe Morte: con il termine "tomba" si intende un manufatto idraulico realizzato per consentire ad un corso d'acqua di sottopassare un altro corso d'acqua o una strada.
Questo tratto di pianura è oggi contraddistinto da una fitta rete idrica: il nodo idraulico delle "Tombe Morte-Tredici Ponti" ne costituisce il più mirabile esempio. Si tratta infatti del luogo di confluenza e smistamento dei più importanti corsi d'acqua artificiali dell'alta provincia di Cremona - il Naviglio Civico di Cremona, il Naviglio Grande Pallavicino ed il canale Vacchelli.
Vi proponiamo un percorso alla scoperta di un paesaggio che è il risultato delle relazioni tra gli uomini e la natura, un museo all'aperto e diffuso del territorio che mostra come l'ambiente naturale si è modificato per opera delle società umane nel corso del tempo.

Tombe Morte Tredici Ponti a Genivolta.

"Chiesa di San Pietro" in Pizzighettone, città murata

Lasciate le grandi metropoli si aprono scenari rurali punteggiati, di volta in volta, da piccoli scrigni di sorprendente e originale bellezza. Tra questi, la località cremonese di Pizzighettone cela quella che, senza ombra di dubbio, può essere definita come la chiesa più colorata d'Italia: è la Parrocchiale di San Pietro, la cui originalità ci invita, da sola, a un viaggio che avrà tanto altro ancora da mostrarci.
La sua costruzione risale al XVIII secolo quando l'imperatore austriaco Carlo VI, nel generale riordinamento delle fortificazioni, ordinò l'edificazione della attuale chiesa in sostituzione di una precedente, dedicata essa pure a S. Pietro e demolita da tempo.
La chiesa ha subito molti rifacimenti. A partire dagli anni Cinquanta del Novecento è stata interamente rivestita di marmi pregiati, ricchi mosaici dorati e policromi.

Chiesa di San Pietro in Pizzighettone.

Domenica 28.09.2025 - Cremona

Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca – VIII edizione
"Nella terra di Stradivari"

Con la partecipazione dei soci di tutti i Club ASI della Lombardia.

Il C.A.V.E.C. (Club Amatori Veicoli d'Epoca Cremona) è lieta di accoglierVi per la "Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca". Proponiamo un evento turistico ma soprattutto culturale che vi farà scoprire la bellezza di Cremona e del suo territorio e che vi guiderà in un incontro emozionante con l'arte della liuteria riconosciuta come patrimonio immateriale dell'UNESCO, il tutto valorizzato dal carattere accogliente e generoso della nostra gente e dalla passione comune di tutti i partecipanti. Abbiamo pensato alla "cultura" come filo conduttore, ribadendo l'impegno dell'Automotoclub Storico Italiano ma anche di ogni collezionista per promuovere, attraverso la sua passione, la conoscenza della storia del motorismo.
Ci ritroveremo in Piazza Stradivari, adiacente a Piazza del Comune, nel cuore medievale di Cremona all'ombra del Torrazzo (la torre campanaria in muratura più alta d'Europa). Poi ci sposteremo in Piazza Marconi per una visita al Museo del Violino: una realtà unica al mondo che racconta di un sapere, quello della liuteria, che fa universalmente conoscere la nostra città da oltre mezzo secolo: da quando cioè la famiglia Amati perfezionò il violino. Una tradizione sviluppata da Stradivari e poi da Guarneri Del Gesù, la cui eredità viene attualizzata dagli allievi della Scuola internazionale e dalle oltre centocinquanta botteghe che punteggiano il centro storico della città. Ascolteremo la "voce" di questi capolavori attraverso una audizione riservata con un giovane talento del violino.
Saliti in macchina seguiremo gli argini del Grande Fiume e ci immergeremo nella campagna con i suoi colori ancora accesi e il profumo dell'estate. Arriveremo infine a San Giovanni in Croce dove ci attende Villa Medici del Vascello. La Villa coniuga le austere forme dell'architettura fortilizia medievale e i raffinati elementi propri delle ville nobiliari extraurbane del XV secolo. Ebbe un'illustre padrona di casa: Cecilia Gallerani, la celebre "Dama con l'ermellino" magistralmente ritratta da Leonardo Da Vinci nel 1489.
Concluderemo, infine, la nostra giornata, con un momento conviviale.

Si precisa che alla visita guidata al museo del violino potranno iscriversi su prenotazione al massimo cento visitatori suddivisi in quattro scaglioni.
Per tutti i partecipanti è prevista l'audizione di uno strumento stradivariano presso l'auditorium del museo del violino.

PROGRAMMA

ore 8.30-10.00
Arrivo, registrazione dei partecipanti e colazione di benvenuto in Piazza Stradivari.
Esposizione dei veicoli in Piazza Stradivari e in Piazza Marconi.
Per chi ha prenotato la visita guidata al Museo del Violino, arrivo entro e non oltre le ore 9.00.

ore 9.20
Inizio visite guidate al Museo del Violino con entrata alle ore 9.20; 9.30; 9.40; 9.50
(sono previsti 4 gruppi di 25 persone - Costo della Visita guidata € 10; indispensabile la prenotazione all'atto dell'iscrizione; sino a esaurimento posti).

ore 10.30
Ritrovo di tutti i partecipanti in Piazza Marconi, davanti all'ingresso del Museo del Violino.

ore 10.45
Audizione con il violino "Vesuvius 1727" di Antonio Stradivari, presso "Auditorium Giovanni Arvedi".

ore 11.45
Partenza del giro turistico lungo gli argini del Po.

ore 13.00
Arrivo della prima vettura presso il ristorante "La Clochette" in Solarolo Rainerio (CR).

A seguire pranzo conviviale.

Quota di iscrizione singola persona:
€ 60,00 (con audizione, senza visita al Museo del Violino)
€ 70,00 (con audizione e visita guidata al "Museo del Violino")
Bambini fino ai 10 anni compresi gratuiti

I posti sono limitati: farà fede l'ordine di arrivo della prenotazione.
Il termine ultimo di iscrizione, previo esaurimento posti, è lunedì 20 settembre 2025.

La quota comprende:
colazione, materiale turistico, pranzo, omaggi in ricordo della manifestazione, soccorso stradale a cura dell'organizzazione e audizione.

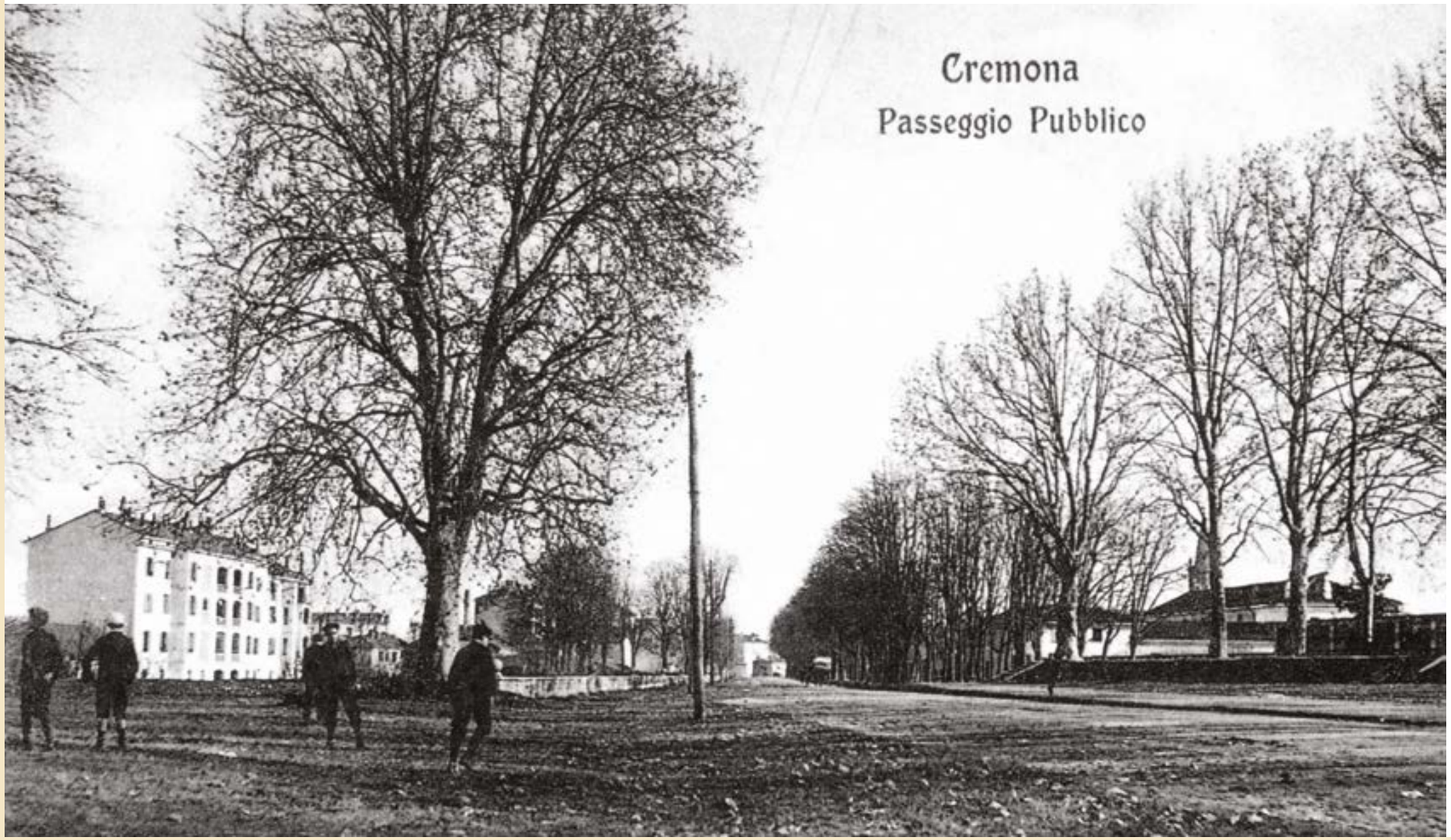
CONTATTI / INFO / MODULO D'ISCRIZIONE / AGGIORNAMENTI:
www.cavec.it

1895, a Cremona
la prima moto

A fine maggio 1895 irrompe la 'Motorrad' della tedesca Hildebrand & Wolfmuller, primo tentativo di produrre su vasta scala un veicolo motorizzato su due ruote. A farla conoscere ai cittadini cremonesi è stato un rappresentante dell'importatore milanese

di Paolo Capelli

Sotto
A fine maggio 1895 la Motorrad si è esibita in una prova dimostrativa a Cremona, sul viale del Pubblico Passeggio (ora Trento e Trieste).



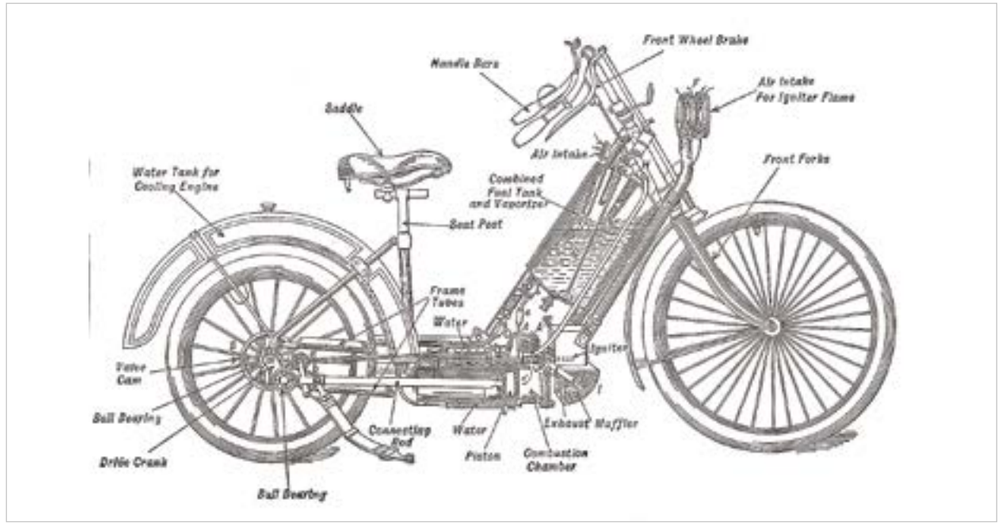
In alto
Ecco il rappresentante della ditta Turcheimer di Milano che ha fatto conoscere la motocicletta ai cittadini cremonesi.

Quando l'Ottocento sta per lasciare il passo al nuovo secolo, che lo incalza, Cremona è una città con circa 36 mila abitanti che sta tentando di espandersi oltre le mura medioevali che la cingono, ma anche la soffocano rendendo difficile quel processo di industrializzazione che in altri centri lombardi è già in atto. La maggior parte della forza lavorativa è impegnata nel suo fertile retroterra agricolo e chi non lavora nei campi cerca un impiego nel reticolo delle attività commer-

>>

ciali addensate nel centro cittadino, nelle poche fabbriche attive sul territorio o nel comparto della produzione dei laterizi, che è ben sviluppato e all'epoca occupava attorno ai 1.200 dipendenti. Ad animare la vita associativa sono le famiglie benestanti della borghesia, mentre l'amministrazione comunale è fortemente impegnata nel potenziamento dei servizi con anche delle eccellenze, come la refezione scolastica gratuita per i meno abbienti che Cremona ha istituito per prima in Italia. In questo contesto che si sta aprendo alle modernità e al progresso, a fine maggio 1895 irrompe la 'Motorrad' della tedesca Hildebrand & Wolfmuller, primo tentativo di produrre su vasta scala un veicolo motorizzato su due ruote. A farla conoscere ai cittadini cremonesi è stato un rappresentante dell'importatore milanese Max Turckheimer, con l'evidente scopo di promuoverne le vendite. La 'Motorrad' ha sconvolto per un giorno il tranquillo passeggiare dei cittadini cremonesi sul 'fioritissimo' Pubblico Passeggio, realizzato nel 1787 con lo scopo di offrire un luogo di svago e socializzazione. L'evolversi del tessuto urbano ha poi portato alla sua demolizione per far posto al viale Viale Trento e Trieste. Il quotidiano La Provincia – Corriere di Cremona non è mancato all'appuntamento con la novità che incuriosisce ma, forse, ancora spaventa e il 31 maggio 1895 pubblica in prima pagina un servizio titolando 'Esperimento sul pubblico passeggio'. Per non togliere nulla al fascino della rievocazione noi ci facciamo da parte per lasciar spazio all'attento cronista dell'epoca. Leggiamo: <<Ieri mattina, proveniente da Parma, arrivava a Cremona montando una bicicletta a motore il rappresentante della Turckheimer di Milano, concessionario per l'Italia della Hildebrand & Wolfmuller. Da mezzogiorno ad un'ora di ieri si affollavano sul Pubblico Passeggio le persone specialmente amanti del ciclismo per assistere ad un esperimento della bicicletta stessa. Se dobbiamo dire la verità la nostra impressione non fu ottima, sebbene siamo persuasi che tra non molto tempo la semplificazione del meccanismo toglierà molti degli odierni inconvenienti che abbiamo potuto rilevare. Notevole ci sembra, anzitutto, quello di aver bisogno di una persona che dia una spinta per mettere in moto la macchina. Altro inconveniente, le voltate non sono possibili che su uno spazio molto ampio. Altro, e forse per noi più grave, è quello di non poter regolare la velocità della macchina a norma del passo ordinario di una persona. Ci riserviamo di ritornare sull'esperimento di ieri>>. Promessa mai più mantenuta dalla penna che ha redatto la notizia, a conferma di un evidente impaccio del cronista di fronte alla novità che, forse, addirittura lo ha spaventato. D'altro canto, nonostante il notevole sforzo pubblicitario, lo stesso tentativo industriale della ditta tedesca sarà destinato a fallire proprio per la povertà delle caratteristiche tecniche espresse dal mezzo che verrà definito macchinoso, complicato, pesante e dalla guida problematica. Dotata di telaio rigido in tubi, con forcella di tipo ciclistico, la 'Motorrad' adotta un bicilindrico parallelo orizzontale 4 tempi di 1490 cc, 2,5 CV e circa 45 km/h, installato in basso nel telaio parallelo al terreno. Con testate fronte marcia. Lo schema della distribuzione prevede l'ammissione con valvole automatiche, mentre quelle di scarico sono comandate. Particolarissima, in quanto estrapolata dal manovellismo delle locomotive a vapore, è la trasmissione realizzata tramite lunghe bielle che collegano direttamente i pistoni ai due lati della ruota posteriore. Da rilevare che una delle poche Hildebrand & Wolfmuller giunte fino a noi (motore numero 69) è stata battuta a Parigi in un'asta di Bonhams del 2023, dove è stata aggiudicata a 195.000 euro. Della prima moto costruita in serie al mondo, poi prodotta su licenza anche in Francia, un ingegnere tedesco ha realizzato una decina di esemplari identici all'originale. Per gli interessati il prezzo è a richiesta.

In alto
La Hildebrand & Wolfmuller del 1895 battuta all'asta da Boomans, aggiudicata a 195.000 euro. È la prima moto al mondo prodotta in serie.



In alto
Disegno esplicativo della Motorrad di 1490 cc, 2,7 CV e circa 45 km/h. Il motore ha i due cilindri affiancati paralleli al terreno con teste fronte marcia e trasmissione tramite due lunghe bielle ancorate ai pistoni e direttamente alla ruota.

Rievocazione "COPPA MONZA"

"Domenica 22 si è svolta la 5a prova del Challenge Lombardia, la prima Rievocazione della Coppa Monza, raduno organizzata dal CMAE di Milano. Bellissima manifestazione, con belle prove "adrenaliniche" e da interpretare prima della gara. Cinque i nostri equipaggi al via, Lovatti/Severgnini con Alfa Giulia 1600 Spider così come Staffieri/Staffieri, Bardelli Alberto con A 112, Reali/Barbisotti e Limoni Scaglia/Negroni. Con la Fiat 128. Nonostante i problemi di cronometraggio (annullate 9 prove su 54 e tempi che hanno penalizzato anche alcuni dei nostri equipaggi) c'è da segnalare il 2° posto assoluto di Limoni Scaglia/Negroni. Terzo posto del Cavec nella classifica Scuderie.

Equipaggio Lovatti-Severgnini.

TROFEO MASERATI Colline Oltrepò

Domenica 6 luglio si è svolta la 6a prova del Challenge Lombardia, il Trofeo Maserati-Colline Oltrepò Pavese organizzato dal VCC Casteggio, con partenza dalla bellissima piazza Duomo di Voghera. Tre i nostri equipaggi al via, Negroni/Piazzi con A.R. GT 1300 Junior, Alberto Bardelli con A 112 e Limoni Scaglia (in solitaria) con la Fiat 128. Bene i nostri equipaggi, Limoni Scaglia 5° assoluto, Bardelli 8° assoluto e Negroni/Piazzi con un ottimo 2° posto fra gli Under 30 che hanno guadagnato il 4° posto del Cavec nella classifica Scuderie.
(Giampaolo Limoni Scaglia)

Colline Oltrepo Pavese - Gli equipaggi Squadra Corse CAVEC.

idroKalor s.r.l.
CONDIZIONAMENTO - RISCALDAMENTO - IDRICO SANITARIO - PROGETTAZIONE - ASSISTENZE
Via G. Zanetti n°28 - 26033 Pescarolo ed Uniti (CR)
info@idrokalor.com - 0372/836322
Hermann Saunier Duval
ASSISTENZA AUTORIZZATA

CALENDARIO 2025

13-14 SETTEMBRE:	"200 Miglia di Cremona" – XX edizione
28 SETTEMBRE:	"Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca" (Cremona)
12 OTTOBRE:	Raduno a CremonaDue
25 OTTOBRE:	Seduta di omologazione moto (sede da definire)
27-28-29 NOVEMBRE:	Esposizione di trattori d'epoca - CremonaFiere
6 DICEMBRE:	Seduta di omologazione auto (presso Concessionaria Carulli)

Aggiornamenti e info: **WWW.CAVEC.IT**

Chiusura estiva

L'ufficio C.A.V.E.C. resterà chiuso
dal 3 AGOSTO al 25 AGOSTO compresi.

Buone vacanze!

CLAXON

Direttore responsabile
SPERANGELO BANDERA

Segretaria di redazione
Maria Teresa Parma

Editore
Club Amatori Veicoli d'Epoca Cremona
Via del Macello 8/E • Cremona
Tel. 0372.748694 • info@cavec.it • www.cavec.it
Registrazione Tribunale di Cremona
n. 398 del 14/02/2004

Grafica e impaginazione
Ilenia Cresceri

Pubblicità
Cavec
Via del Macello 8 E - Tel. 0372 748694

Stampa
Fantigrafica Srl
Via delle Industrie, 38 • 26100 Cremona

Presidente
CLAUDIO PUGNOLI

Vicepresidente vicario
GIOVANNI ALVERGNA

Consiglieri
Mauro Gandini (segreteria),
Ettore Parma
Luca Pecorini
Andrea Salomoni
Michele Valorsi

Revisori
Alfredo Azzini, Maurizio Pini

Probiviri
Guido Barbieri, Claudio Mori

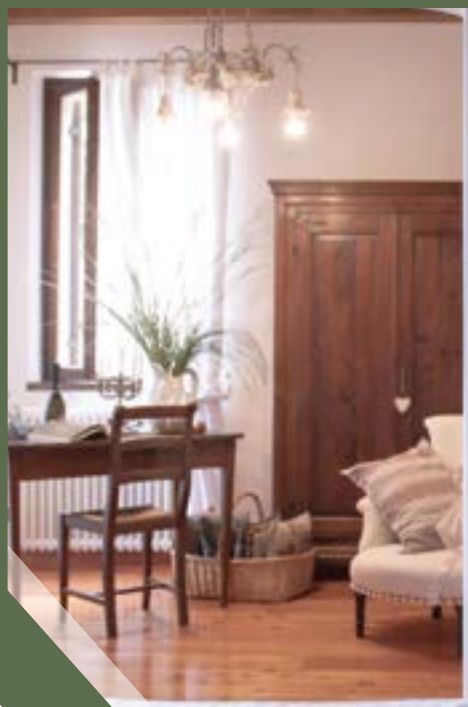
Commissari tecnici auto
Guido Barbieri, Francesco Ceretti, Claudio Mori, Gabriele Pizzelli Mario Roberto Scala

Commissari tecnici moto
Claudio Mori, Paolo Nolli, Gabriele Pizzelli, Mario Roberto Scala,

Commissari tecnici autocarri
Francesco Ceretti

Commissari trattori e macchine agricole
Ettore Giuseppe Parma, Giacomo Telò

Commissari imbarcazioni
Ennio Manfredini, Mario Roberto Scala



VILLE D'ARFANTA

Vivi un'esperienza indimenticabile tra le colline del Prosecco Patrimonio Unesco

villedarfanta.it | @villedarfanta

SERENA
WINES 1881

Arfanta di Tarzo, Località Parè 27 (TV)